



PCC Siope+ e il monitoraggio dei debiti commerciali

PCC, SIOPE+ e contabilità: l'allineamento dei dati e l'alimentazione automatica

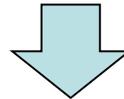
Gianpiero Zaffi Borgetti, *IFEL Fondazione ANCI*

Torino, 28 ottobre 2019

Contesto

I commi 858 – 872 della legge di bilancio 2019 hanno introdotto penalizzazioni per gli enti che:

1. non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali,
2. non riducono il debito pregresso,
3. non alimentano correttamente la Piattaforma per i crediti commerciali (PCC).



In particolare, i Comuni inadempienti, dal 2020 e con riferimento alla situazione rilevata dalla PCC, dovranno accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota, crescente all'aumentare dell'entità della violazione, delle risorse stanziare per l'acquisto di beni e servizi.

Posizione ANCI

L'ANCI, critica rispetto alle recenti norme, ha richiesto che le penalizzazioni introdotte in materia di ritardo dei pagamenti siano riviste ed accompagnate da strumenti di supporto (semplificazioni procedurali e supporto finanziario) alla definitiva soluzione del problema del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali .

C'è, infatti, in primo luogo, il rischio che l'obbligo di un nuovo accantonamento di risorse, anziché favorire la tempestività dei pagamenti, finisca per aggravare la situazione finanziaria dei comuni. In secondo luogo, è forte la preoccupazione per le ricadute in termini di oneri organizzativi per la riconciliazione dei dati registrati in PCC rispetto alle evidenze contabili.

Roma 10 settembre 2019

PROPOSTE PER LA MANOVRA 2020

Commissione Finanza locale ANCI

Sommario

Premessa	1
Riscossione	2
Riforma disciplina dissesto/predissesto (Tit. VIII TUEL).....	3
FCDE	3
Ristrutturazione del debito dei Comuni e delle CM	3
Tempi di pagamento e rischi da nuovi accantonamenti obbligatori	4
Fiscalità locale e FSC	5
Investimenti.....	7
Altri temi emergenti	8
<i>Piccoli Comuni, semplificazioni finanziarie, associazionismo e fusioni</i>	8
<i>Nuove facoltà assunzionali (art.33 dl Crescita)</i>	8
<i>Iniziativa ARERA di regolazione TARI</i>	9

Posizione ANCI

Tempi di pagamento e rischi da nuovi accantonamenti obbligatori

Le nuove penalizzazioni, che dovrebbero attivarsi nel 2020, rischiano di mandare in crisi un elevato numero di enti.

Serve un impulso politico di sostegno al lavoro tecnico congiunto in corso presso il Mef per la semplificazione della Piattaforma certificazione crediti (PCC) e per assicurarne il più efficiente collegamento con SIOPE+.

L'obiettivo è di abbattere gli adempimenti manuali sulla PCC, adempimenti che sono troppo gravosi in particolare per i piccoli Comuni, ampliando gli strumenti automatici di allineamento dei dati con la reale situazione debitoria degli enti (caricamenti massivi, gestione note di credito, ecc.).

Attualmente la PCC segnala un debito commerciale comunale di 24 mld. di euro a fronte di comunicazioni da parte dei Comuni per un valore di 6 mld. di euro.

Le proposte di modifica:

- **abolire il raddoppio dell'accantonamento** obbligatorio (fino al 10% delle spese intermedie) previsto dalla legge di bilancio 2019 se, oltre all'inadempienza sui tempi di pagamento, l'ente non ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti l'anticipazione di liquidità a breve termine entro il 28 febbraio 2019;
- **prorogare al 2021 la decorrenza delle sanzioni (Fondo accantonamento debiti commerciali)**, per valutare con maggior cognizione lo stato di operatività delle piattaforme PCC e SIOPE+.

Su queste basi si dovrebbe poi intervenire con **ulteriori strumenti di natura finanziaria**, in particolare immettendo liquidità nel sistema sul modello del dl 35/2013, **e procedurale**, per assicurare ulteriori semplificazioni anche normative, a cominciare dall'abolizione degli obblighi di comunicazione mensili alla PCC, ormai inutili.

Il disallineamento dei dati registrati in PCC

La comunicazione dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati alla fine del 2018, prevista per lo scorso 30 aprile ed effettuata da gran parte degli enti, ha evidenziato un ampio e diffuso disallineamento.

Nel complesso, lo stock di debito da PCC supera di molto la dimensione desumibile dalle comunicazioni dei Comuni.

Il disallineamento fra i dati archiviati in PCC e le risultanze contabili riguarda sia le fatture e i pagamenti intervenuti prima dell'avvio di SIOPE+, sia le informazioni successive all'entrata in vigore di SIOPE+, ossia quelle registrate con il recepimento automatico degli ordinativi informatici di pagamento ed incasso (OPI) trasmessi dagli enti al nodo della Banca d'Italia.

Il Gruppo di Lavoro tecnico ANCI/RGS

È stato avviato il confronto tecnico fra Comuni e Ragioneria Generale dello Stato, richiesto da ANCI.

Obiettivi:

1. definire strumenti specifici per agevolare la bonifica delle informazioni già registrate (es. modalità semplificate per la “chiusura” delle fatture),
2. mettere a punto le procedure di raccordo fra PCC, SIOPE+ e sistemi contabili locali così da garantire, a regime, una alimentazione della piattaforma automatica e con il minimo intervento manuale,
3. verificare la possibilità tecnica di semplificare normative con particolare riguardo alle previsioni in tema di trasparenza nella gestione dei debiti.

I primi risultati del tavolo tecnico

- Il tavolo tecnico in corso presso il MEF-RGS ha portato:
 - alla semplificazione delle registrazioni dei pagamenti ante 2018;
 - alla verifica della possibilità tecnica di sollevare gli enti dall'obbligo della comunicazione mensile alla PCC dei debiti non estinti e scaduti;
 - ai chiarimenti necessari per integrare i sistemi contabili con SIOPE+ in modo da alimentare automaticamente la PCC (es. note di credito).

Il DL Fiscale sulla tempestività dei pagamenti

- Il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, prendendo atto delle criticità applicative emerse nel colloquio fra Enti e PCC, interviene sui tempi di pagamento dei debiti commerciali prevedendo:
 - l'abolizione del raddoppio delle penalizzazioni ove previsto;
 - l'eliminazione, dal 2021, dell'obbligo della comunicazione mensile dei debiti scaduti e non estinti;
 - la facoltà di utilizzare, limitatamente al 2019, gli indicatori elaborati dall'ente e non quelli calcolati dalla PCC come riferimento per l'applicazione delle sanzioni.



Grazie!

scrivi a

gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it

